

N. 313

GIUGNO 2024

INCAMMINO

LA COMUNITÀ PASTORALE MADONNA DEL ROSARIO

Strumento periodico di dialogo, informazione e confronto delle Parrocchie di Cesano Boscone

**Tempo di riposo per
il corpo e per l'anima**

Sommario

Parlare con il cuore		Un anno passato	10
L'editoriale del Parroco	3	Don Luigi Giussani	11
Libri per l'estate 2024	4	Giornata mondiale dell'infanzia	12
Orario estivo Sante Messe e Confessioni	5	Progetto genitorialità	13
Ero malato, e siete venuti a trovarmi	6	Città Viva	16
Il sacramento difficile	8	Gruppi Parrocchiali	17
		Anagrafe	18

IN CAMMINO

Mensile cattolico delle Parrocchie di Cesano Boscone (MI)
N° registro Tribunale di Milano
351 del 03/12/1975.

Direttore Responsabile:
don Luigi Caldera

Redazione

Simone D'Ingillo, Fabio Bressan,
Elisabetta Colombo, Adriana Cortina,
Roberto Tarantola

Progetto grafico e impaginazione
Studio ICG - Cesano Boscone (MI)

Stampa

Italgrafica - Novara (NO)

Informazioni e contatti

Uffici parrocchiali

Parrocchia S. Giovanni Battista - P.zza S.G. Battista, 2

Tel 02.4580390 - Fax 02.96843608

ufficioparrocchiale@sgb.cesanoinsieme.it

Orari: Lunedì e Mercoledì dalle 17.30 alle 19.00

Venerdì dalle 10.00 alle 12.00 / dalle 17.30 alle 19.00

Oratorio S. Giovanni Battista

Tel 02.4500482 - oratorio@sgb.cesanoinsieme.it

Don Luigi Caldera - Parroco

donluigi@cesanoinsieme.it

cell. e whatsapp 327 4750234

Don Emanuele Beretta

donemanuele@cesanoinsieme.it

Don Paolo Timpano

donpaolo@cesanoinsieme.it

Don Giovanni Scrosati

dongiovanni@cesanoinsieme.it

Suore Missionarie - Tel. 02 4583795

Scuola dell'infanzia Maria Bambina

Tel. 02 4580293

segreteria@scuola-mariabambina.it

Parrocchia San Giustino - Via delle Querce, 4

Tel. 02.4582025 - cesanobosconesangiustino@chiesadimilano.it

Orari: dal Lunedì al Giovedì dalle 9.30 alle 12.00

Giovedì pomeriggio dalle 17.00 alle 19.00

Parrocchia Sant'Ireneo - Via Turati, 8

Tel. 02.48601020 - Fax 02.48601020 - tessera@chiesadimilano.it

Orari: Venerdì dalle 17.30 alle 19.00

Suore Sacra Famiglia - Tel. 02 4585810

suore@sacrafamiglia.org

Sito: www.cesanoinsieme.it

YouTube: Madonna del Rosario Cesano Boscone

Facebook: Comunità Pastorale "Madonna del Rosario" Cesano Boscone

Orari delle Sante Messe (per l'orario estivo vedi pagina 5)

S. Giovanni Battista

Giorni feriali: 8.30 - 18.00

Sab: 8.30 - 18.00

Dom: 8.30 - 10.00 - 11.30 - 18.00 - 21.00

S. Giustino

Lun-Mer-Ven: 8.00

Mar-Gio: 17.30 • Sab: 17.30

Giorni festivi: 9.00 - 11.00

S. Ireneo

Lun-Mer-Ven: 17.00

Mar-Gio: 9.00 • Sab: 17.00

Giorni festivi: 10.30

Orari per le Confessioni (nei limiti delle possibilità)

S. Giovanni Battista

Ven: dalle 16.00 alle 18.45

Sab: dalle 9.00 alle 11.00

(confessore straordinario)

Sab: dalle 16.00 alle 17.45

S. Giustino

Sab: dalle 16.00 alle 17.15

S. Ireneo

Ven: dalle 16.00 alle 17.00

In tutte le tre Parrocchie nei giorni non indicati: mezz'ora prima di ogni celebrazione oppure dopo la celebrazione avvisando il sacerdote

Il tuo aiuto è prezioso per la vita della comunità! Puoi lasciare il tuo contributo anche tramite bonifico:

Parrocchia San Giovanni Battista IT 09E0503432900000000006970

Parrocchia San Giustino IT 03T0503432900000000004181

Parrocchia Sant'Ireneo IT 04Y0306909606100000121016

di Don Luigi Caldera



Parlare con il cuore, il coraggio di educare

Il tema della Festa Patronale

Resto sempre più perplesso di fronte agli infiniti (come numero e come durata) dibattiti televisivi dove, su qualunque argomento, si grida, ci si parla uno sull'altro, si scaricano le responsabilità di tutto sugli avversari, si nega l'evidenza (cioè che il sole al mattino sorge e alla sera tramonta, che anche se ci sono le nuvole sopra c'è il sole, ...) perché ciascuno deve affermare in modo pregiudiziale il proprio punto di vista.

IL CUORE

Per questo il tema della Festa Patronale di quest'anno mi sembra che vada contro corrente, perché sottolinea che non è importante prevalere, ma metterci il cuore, diventare capaci di guardare all'altro con simpatia, di mettersi nei suoi panni, sicuri di trovare in lui una risposta positiva o almeno di scalfire qualche sua certezza facendo un pezzo di strada insieme non da avversari, ma da amici.

Deve vincere la dinamica del dialogo e della condivisione per arrivare a comunicare cordialmente: l'altro va ascoltato, poi va proclamata la verità, ma con il cuore. Un cuore che 'vede' quello che siamo, chi siamo e proclama la verità del nostro essere. La crisi più grave che stiamo attraversando è la mancanza di una visione della persona, il non riconoscimento di un insieme di valori che possa fare da riferimento, quelli bravi direbbero che manca una antropologia.

E' un imbroglio dire che va bene tutto, che ognuno può decidere quello che vuole. La dimostrazione? Non mi sembra che ci sia in giro un eccesso di gioia e di serenità. Solo se il mio cuore 'vede' il palpito dell'altro può avvenire il miracolo dell'incontro che prende il nome di compassione o simpatia (sono parole che esprimono lo stesso concetto, l'una dal latino e l'altra dal greco): condividere le gioie e le speranze, le fatiche e le tribolazioni. Qui può nascere il rispetto, qui possono essere cancellate le divisioni e le discordie. Noi siamo propensi all'indifferenza ('Ho già i miei problemi') e all'indignazione (molto spesso anche perché l'informazione ci spinge in questa direzione).

CUORE, BRACCIA, MENTE APERTI

Chi parla con noi o ci ascolta deve cogliere la nostra partecipazione, il nostro coinvolgimento nel suo vissuto. Deve sentire che gli si vuole bene perché si mette in gioco il cuore,

perché lo si ama! E' indispensabile aprire con amore la mente per cogliere il senso più profondo della realtà e quello che sta vivendo chi ci sta accanto.

La gentilezza non è solo un invito del galateo, ma aiuta a riflettere insieme pacatamente e a rileggere, in modo critico ma sempre rispettoso, la realtà in cui si vive.

SIAMO CIO' CHE COMUNICHIAMO

'Cor ad cor loquitur', cioè 'Il cuore parla al cuore': la comunicazione è la parte visibile dell'amore invisibile agli occhi.

Si tratta di amare bene: la tenerezza respinga la tentazione di usare espressioni eclatanti e aggressive.

Tante volgarità che infarcano i nostri linguaggi non servono a farci capire meglio, ma a creare distanze con gli altri.

Il primo modo per comunicare col cuore è ascoltare: e anche in questo siamo tutti deficiari, perché preferiamo dire subito le nostre ragioni che, ovviamente, sono il meglio.

Ascoltare è importante per poter arrivare a parlare secondo uno stile nutrito di vicinanza, compassione e tenerezza.

Parlare con il cuore richiede umiltà nell'ascoltare e libertà nel parlare. Parlare con il cuore promuove una cultura di pace, di dialogo e di riconciliazione, di fiducia reciproca. Dal cuore scaturiscono le parole giuste.

"L'EDUCAZIONE E' COSA DI CUORE"

Questa frase di san Giovanni Bosco apre tutto il tema dei rapporti educativi in ogni ambito: famiglia, scuola, oratori. E' fondamentale e decisivo che ogni ragazza e ogni ragazzo senta di essere amato, di essere tenuto in considerazione, di essere il riferimento centrale in ogni rapporto educativo.

I valori si comunicano non imponendoli, ma facendoli amare. Ogni ragazza, ogni ragazzo deve sentirsi al centro di ogni proposta, di ogni cammino educativo.

Questo vale per tutti, ma soprattutto per chi ha problemi: nessun ragazzo deve sentirsi lasciato indietro o tagliato fuori perché ha problemi (di qualunque tipo).

Ecco perché ogni educatore deve prima di tutto mettere in gioco il cuore.

La Festa patronale di quest'anno vuole essere un richiamo forte e uno stimolo a vivere questi valori.

Ciao!

don luigi

Libri per l'estate 2024



PERCHÉ SONO UN UOMO - SCENE DALLA VITA DI DON GIUSSANI

di Fernando de Haro

In occasione dell'apertura della 1° sessione pubblica della causa di beatificazione del Servo di Dio Don Luigi Giussani, proponiamo un libro per conoscere meglio la sua opera e la sua vita.

All'inizio degli anni Cinquanta, don Luigi Giussani, un giovane prete della diocesi di Milano con la passione per l'educazione, è turbato dalla constatazione che la stragrande maggioranza dei giovani da lui conosciuti mostra una grande ignoranza del cristianesimo o vive la propria fede senza impegno. Decide così di abbandonare una promettente carriera come professore di teologia e inizia a insegnare religione in un liceo statale di Milano, il Berchet. Dopo poco tempo, riesce a raccogliere attorno a sé diverse centinaia di ragazzi e ragazze, che daranno vita a una nuova

esperienza ecclesiale, conosciuta a partire dagli anni Settanta come Comunione e Liberazione, un movimento che conta oggi migliaia di aderenti in tutto il mondo. Fernando de Haro ricrea la vita del carismatico prete ambrosiano in una biografia che combina la ricerca giornalistica con le tecniche della fiction, ricostruendo con fedeltà e vivacità di scrittura situazioni, luoghi, incontri di una vicenda umana e spirituale straordinaria.



FRANCESCO D'ASSISI

di Gilbert K. Chesterton

Chesterton scrisse questo testo nel 1923, poco dopo il suo passaggio al cattolicesimo. Ma la figura di Francesco gli era familiare fin dall'infanzia. Non è una biografia di stile classico, la sua: è piuttosto un'introduzione a Francesco e al suo mondo, una sorta di «invito alla lettura per gli scettici, a partire da ciò che essi possono comprendere». È quasi una «lezione su san Francesco»: ricca, arguta, argomentata. Il lettore, dunque, non vi troverà tutto ciò che si deve sapere sul Santo di Assisi, ma rintraccerà molte cose che potranno permettergli di riscoprirlo in una luce nuova. Francesco, per Chesterton, fu quasi la sintesi di una trasformazione, l'uomo che cambiò con la propria vita il concetto stesso di spiritualità cristiana nel Medioevo, inventandosi una nuova forma

di consacrazione, riportando (letteralmente) la fede sulle strade dell'uomo comune e annunciando l'imitazione di Gesù come reale possibilità.



IL MALE CHE HAI DENTRO

di Marco Erba

Eli ha il mondo in pugno. È bella, invidiata dalle sue compagne di classe, amatissima da Mare. Da quando sta con lui, le sembra di vivere in una favola. Mare è dolce, premuroso, innamorato di lei al punto che teme di perderla. A volte le controlla il cellulare, un po' per scherzo, un po' per gelosia. Oppure le chiede di cambiarsi d'abito, per non attirare troppe attenzioni. Eli accetta perché gli vuole bene. La gelosia del resto fa parte dell'amore. Oppure no? Cristian è l'opposto di Eli. Da bambini erano amici, ma adesso non si guardano nemmeno. Cristian è chiuso, fa fatica ad aprirsi agli altri, viene deriso dai suoi compagni di scuola, è diffidente verso i suoi genitori affidatari. In bicicletta, però, va fortissimo: è il ciclista più forte del GS Ombregno. Eli e Cristian

si ritrovano grazie a Mike, un allenatore con un carisma speciale. Mike è un combattente nato, e il suo avversario sono le ingiustizie. Come quelle in cui verrà risucchiato, tra minacce, soprusi e la ferocia più indicibile. «Il male che hai dentro» è un romanzo duro, tagliente. Racconta la violenza: il controllo possessivo riservato a Eli solo perché è una ragazza, le vessazioni che subisce Cristian, il pregiudizio omofobo di cui è vittima Mike. Ma racconta anche la possibilità di salvarsi e ripartire, di inventare un futuro diverso e tracciare sentieri nuovi, sempre.

Orario estivo delle sante messe 2024 dal 24 giugno al 1 settembre

Sono sospese le adorazioni comunitarie del Santissimo Sacramento



SAN GIOVANNI BATTISTA

SABATO E VIGILIE - ore 08:30 e 18:00

DOMENICA E FESTIVI - ore 09:00 - 11:00 - 18:00 e 21:00

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ - ore 18:00

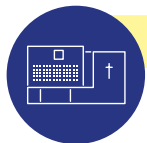


SAN GIUSTINO

SABATO E VIGILIE - ore 17:30

DOMENICA E FESTIVI - ore 10:00

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ - ore 08:00



SANT'IRENEO

SABATO E VIGILIE - ore 17:00

DOMENICA E FESTIVI - ore 11:15

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ - ore 09:00

Sacramento della confessione o riconciliazione

Tempo Estivo

IN TUTTE LE PARROCCHIE DELLA COMUNITÀ PASTORALE

Il **sabato** e la **domenica** mezz'ora prima di ogni Santa Messa
(nel limite delle possibilità).

Oppure **accordarsi direttamente con i sacerdoti.**



La visita ai malati è una grazia

Ero malato, e siete venuti a visitarmi

Rapporti umani.

“Ma che fa lei qui?”, mi apostrofa minaccioso l’infermiere mangiapreti. Poco prima aveva interrotto la visita per una urgenza; io, sentito il lamento di una signora, entro nella sua camera e lei, appreso che ero un prete, mi chiede di confessarla. “Ma come?”, rispondo all’infermiere, “faccio compagnia a una anziana lasciata sola. In ogni caso la sto confessando. Vuol confessarsi anche lei?” “Per amore del cielo! Confessi il dottore che è della vostra ‘setta’!”.

Ma da allora per un po’ abbiamo intrattenuto rapporti d’amicizia: l’ortopedico credente, l’infermiere mangiapreti e il sottoscritto con il quarto metacarpo rotto. Come è vero che ogni occasione è buona per relazioni amichevoli. La prima cosa che sottolineo nella mia esperienza con i malati è proprio questa: relazioni umane, di cui loro, io, tutti abbiamo bisogno.

Dal lamento a Gesù.

Molte volte la visita ai malati è solo l’ascolto di un continuo lamento: e giù l’elenco di tutte le disavventure sanitarie; “Ma cos’ho fatto di male per essere castigata così?”. Spesso ascolto e basta; poi, butto lì: “Be’, anche Gesù non aveva fatto nulla di male, anzi... eppure l’abbiamo messo in croce”. “Ma lui è Gesù!”, “Ma non ci crediamo, continuo io, che Gesù è in noi con la sua forza?”. Oppure il lamento è verso i parenti soprattutto i figli che non fan compagnia, non s’interessano (e a volte mi sembra una lamente-

la motivata, altre volte mi sembrano pretese). “Signora, mi azzardo a dire, ma non siamo mai soli, c’è Gesù, c’è la Madonna, ci sono i suoi cari morti” e intanto indico il crocifisso, i quadri, le foto... “E poi da questa solitudine possiamo capire quante volte noi dimentichiamo e trascuriamo Lui, che ci ama tanto”. La visita successiva ripeteranno le stesse cose, ma intanto si sfogano con qualcuno che parla loro di Gesù.

Alcune fatiche.

Qualche malato vorrebbe che andassi da loro tutte le settimane: non mi è possibile; offro loro la possibilità della visita di un ministro straordinario: niente, solo il prete. Pazienza! Una fatica spesso è trovare i peccati da confessare: hai un bel dire che la confessione è partecipare alla vittoria di Gesù sul male, è proclamare la sua misericordia. Certo non possono andare a messa (però quanti andrebbero volentieri se parenti o amici li accompagnassero: si portano solo in posta o dal parrucchiere!!!); per fortuna (si fa per dire) rimane sempre qualche distrazione nella preghiera, qualche parola con la badante, qualche lamento o pettegolezzo. E così li assolvo.

Il sacramento dell’Unzione degli Infermi.

La fatica più grossa però è comunicare ai parenti la celebrazione del Sacramento dell’Unzione degli infermi (l’Olio Santo): s’incupiscono scandalizzati, vorrebbero cacciarmi via, “Ma no”... “Aspettiamo”. Invece quasi sempre il

malato accoglie con gioia la proposta Gesù dell’Eucaristia e dell’Unzione che ci uniscono a Gesù sofferente e acconsente volentieri.

Un’ultima cosa.

Quel che dico ai malati, lo dico anzitutto a me. La visita ai malati è un aiuto a me, è una grazia.

Don Giovanni

Testimonianze di alcuni ministri straordinari dell’Eucaristia

1) Io vado volentieri dai malati. Le prime volte ci andavo per fare del bene, gongolavo sentendomi bravo.

Oppure mi sentivo orgoglioso di essere stato scelto per un compito così importante: portare Gesù, quasi come Maria che porta Gesù alla cugina Elisabetta e Giovanni viene santificato.

E poi c’è una autorizzazione persino del Vescovo: mi sentivo proprio importante. Ora però vado volentieri dai malati, perché sono io che imparo da loro: la loro fede semplice, la fedeltà alla preghiera, lo sguardo sulla propria situazione, i racconti del passato a servizio della comunità edificano la mia poca fede.

2) Devo essere stata, tra tutti i ministri straordinari, molto “fortunata”: per anni ho seguito una signora dalla fede semplice ma profonda, a cui portavo la Comunione che lei accoglieva come il dono più grande che potesse ricevere. Io ne uscivo arricchita: mi sembrava di “sentire odore di santità”.

Mi mancano tanto quegli incontri!!!

3) Alcuni malati sono pesantemente



depressi e mi sforzo di tirarli su o anche di lasciarli solo parlare. Altri, una in particolare è così innamorata di Cristo che è lei a infondere coraggio a me. Me ne esco sempre ringraziando il Signore per la grazia e il bene che queste visite danno a me

Testimonianze di alcuni malati

1) Che gioia quando so che viene qualcuno a portarmi la Comunione o quando mi telefona il prete per dirmi che verrà a confessarmi e comunicarmi! Gesù non si è dimenticato di me!

E io gli preparo una specie di altario: un centrino come minitovaglia, una candelina, un crocifisso. E' una gioia grande.

2) Io sono molto grata alla signora che non solo mi porta la Comunione, ma anche il Passaparola o mi informa sulle iniziative in parrocchia. Così mi sento ancora legata alla comunità anche se non posso più andare nella cucina dell'oratorio o dare una mano in chiesa.

3) Il sacerdote mi ha chiesto: "Vuoi un aiuto particolare per i malati come te,

che me ne hai raccontate tante?", e mi ha parlato dell'Olio degli Infermi, un sacramento che dona la forza e la speranza di Gesù anche nella sofferenza. Un po' perplessa, poi mi sono ricordata delle messe dei malati con l'Unzione degli Infermi; ho accettato. E' venuto il giorno dopo, mi ha confessato, ha chiamato i familiari che erano in casa, mi ha unto la fronte e le mani con un segno di croce, mi ha dato la Comunione. Ho un sacco di acciacchi, ma son proprio contenta.

Testimonianze

AFFIDACI IL TUO IMMOBILE



Uffici affiliati a Cesano Boscone

Nuova Cesano s.a.s. • via Milano, 15

Nuova Cesano 1 s.a.s. • via Monsignor Pogliani, 24

✉ mihkf@tecnocasa.it 🌐 cesanoboscone1.tecnocasa.it

3939520643 📞 3517520044



Il sacramento difficile

La malattia è tra le esperienze che più mettono alla prova la persona umana, specialmente quando è grave e con poche speranze di guarigione. **Chi per infermità o per vecchiaia è posto davanti al pericolo della morte vive un'esperienza di spossamento, di fragilità e di solitudine.** Il malato grave entra in crisi con il proprio corpo che gli diventa nemico, con gli altri che non possono condividere il suo dolore, e con Dio dal quale si sente abbandonato. Questo accade perché la nostra identità è originariamente corporea, e una minaccia del corpo ci tocca nella nostra integrità fisica, morale e spirituale ponendoci di fronte al senso ultimo dell'esistenza, alla necessità di accoglierne la radicale finitezza. Nella crisi della malattia

si assume spontaneamente un atteggiamento "religioso" perché si è posti davanti al mistero della vita, che in quel frangente appare totale, assoluto, imperscrutabile. Chi nella sofferenza più amara non ha mai pronunciato parole di preghiera, anche nella forma paradossale ma sincera della protesta? **Gesù stesso ha vissuto la prova del dolore:** nell'Incarnazione di Figlio quando «imparò l'obbedienza da ciò che patì» (Eb 5,8), e «spogliò se stesso [...] fino alla morte e alla morte di croce» (Fil, 2, 7-8); nella vita nascosta a Nazareth dove ne ha colto il dramma: «ero malato e mi avete visitato» (Mt 25,36); sulla croce in cui grida: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?» (Mc15,34). Ma **Gesù ha affrontato la malattia anche attivamente, con la**

cura prestata agli infermi. L'evangelista Matteo scrive: «Gesù percorreva tutta la Galilea [...] annunciando il vangelo del Regno e guarendo ogni sorta di malattie e infermità nel popolo» (Mt 4,23). La stessa cosa facevano i discepoli che «ungevano di olio molti infermi e li guarivano» (Mc 6, 13), consapevoli che chiunque si faccia carico delle fragilità umane partecipa alla carità di Cristo. Per questo, nel corso dei secoli, **i cristiani hanno prestato il proprio servizio fraterno ai malati, non solo sviluppando la scienza medica e istituendo gli ospedali, ma anche offrendo il conforto umano e spirituale di un sacramento speciale, l'unzione degli infermi.** La *Lettera di Giacomo* (5, 14-15) parla a riguardo di una "preghiera della fede" che include





l'unzione con olio *"nel nome del Signore"*, gesto che *"salverà il malato"* e *"lo solleverà"*. Il termine chiave in questo testo è *"sollevare"*. Esso suggerisce l'alzarsi dalla condizione di malattia che è guarigione fisica, e l'alzarsi che è anche il risorgere di Gesù dalla morte. Qui c'è il senso dell'unzione degli infermi: se la salvezza del cristiano si realizza partecipando alla resurrezione di Gesù dalla morte, **il malato grave, grazie al sacramento, condivide la condizione del Risorto**. La vive già ora nel tempo difficile della malattia (sia che questa sfoci in una guarigione, sia che conduca alla morte), poi quando verrà risuscitato pienamente in Cristo. Si tratta di vivere il processo di malattia e cura (con le risorse e i limi-

ti che esso comporta) non come una sconfitta e un isolamento, ma come un abbandonarsi al mistero di Cristo, condividendone la fiducia filiale verso il Padre, nella forma dell'amore (Spirito) da lui elargito e testimoniato dalla Chiesa. Nel vangelo di Luca le ultime parole di Gesù esprimono fiducia in Chi lo libererà dalla morte: *"Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito"* (Lc 23,46). Il gesto sacramentale è dunque un *"già e non ancora"*: si pone all'interno della storia (quindi partecipa della sua incompletezza), **ma rende già presente nell'oggi il Regno di Dio, la creazione redenta in cui la salvezza spirituale (l'amicizia dell'umanità con Dio) è salute fisica**. L'unzione degli infermi non essendo solo per i morenti,

può essere impartita (e ripetuta) in un momento di pericolo per la propria vita, per un'estrema fragilità fisica e anche alla vigilia di una difficile operazione chirurgica. In forma comunitaria o individuale (oggi rara) consta di quattro momenti: una benedizione con un atto penitenziale a remissione dei peccati, la lettura della Parola, l'unzione sulla fronte e sulle mani (pensiero e azione), preceduta da una preghiera di intercessione e dall'imposizione delle mani. La formula crismale riecheggia la *Lettera di Giacomo*: *"Per questa santa unzione e per la sua piissima misericordia, ti aiuti il Signore con la grazia dello Spirito Santo, e liberandoti dai peccati, ti salvi e nella sua bontà ti sollevi"*.

Giuseppe Dangelo

Un anno passato

A conclusione dell'anno abbiamo raccolto i pensieri di alcuni ragazzi e ragazze che seguono un Cammino di Fede nella Pastorale Giovanile, per entrare più nel vivo del racconto e conoscere le persone che ne fanno parte. Buona estate!

Simone D'Ingillo

È un percorso che mi sta aiutando a **crescere e scoprire nuovi aspetti della vita** che ancora non conoscevo.

Quest'anno abbiamo affrontato il tema della sessualità, dell'affettività, dell'amore e delle emozioni e mi sono reso conto che tante cose non sono ovvie e che vanno approfondite con più attenzione. Tra le varie uscite, siamo stati alla Certosa di Pavia e al santuario di Caravaggio, abbiamo conosciuto la storia dei frati che vivono alla Certosa e ci è stato raccontato come è nato il santuario di Santa Maria del fonte, l'apparizione della Madonna proprio nel punto in cui è stato costruita la chiesa. In Avvento e Quaresima andiamo a Fobello, che è un'occasione importante perché ci si **prepara meglio a vivere i momenti fondamentali della vita di Gesù.**

Io sono molto contento di fare questo percorso perché non solo mi diverto tanto, ma ho conosciuto gente nuova che poi sono diventati miei amici e perché è un modo per concentrarsi su se stessi e capirsi meglio.

*Samuele Frattini
PreAdo 3 Media*

Quest'anno abbiamo parlato di affettività e sessualità, argomento



che è stato poi ripreso con i ragazzi Pre-Ado e Adolescenti.

Ho apprezzato tantissimo il tema trattato, perché estremamente attuale e importante, poiché puntava molto ai **bisogni dell'uomo e alla loro essenza**; ho imparato a valutare il "per sempre" in un'ottica totalmente positiva, **un percorso che ti porta ad amare davvero, costruendo un percorso**

insieme con l'altra persona.

Le testimonianze sono state uno strumento preziosissimo, perché la Catechesi si rendeva concreta, dando un volto a storie bellissime, vere

e autentiche. In questo anno di Cammino è stato messo al centro il **valore umano, la forza, la peculiarità dell'essere umano** e il suo **ruolo**, la sua **missione.**

Ho ricevuto davvero tanti spunti di riflessione che mi hanno permesso di meditare a lungo e pensare anche alla mia storia personale.

"I ragazzi della Pastorale Giovanile"



Freni e Marmitte
Ammortizzatori
Revisioni Auto

FRATINI GOMME di Davide Frattini

VENDITA E ASSISTENZA PNEUMATICI
NON SOLO GOMME!

Via Mongherio, 30 • 20090 Cesano Boscone (MI)
Tel. e Fax 02 4580207 • E-mail: fratiningomme@tiscali.it
C.F. FRITD74D13F205P • PARTITA IVA 09834210966

GOMMISTA CONVENZIONATO SOCIETÀ DI LEASING

Verso la santità

Don Luigi Giussani. Il fascino del carisma

Il 9 maggio scorso, alla presenza dell'Arcivescovo della diocesi di Milano Mons. Mario Delpini, si è conclusa la celebrazione in Basilica di Sant'Ambrogio per l'inizio della Fase testimoniale - la seconda di tre - per il lungo iter di beatificazione e canonizzazione del Servo di Dio Don Luigi Giussani.

Don Giussani, fondatore del Movimento Comunione e Liberazione deceduto il 22 febbraio 2005, ha messo al centro di tutta la sua vita la ricerca costante della presenza di Gesù in ogni situazione di vita concreta, testimoniando a quanti incontrava la positività della fede a moltissime persone in Italia e in tutto il mondo. Prima della lunga fase di giuramenti e lettura dei codici, l'arcivescovo ha voluto intrattenersi con i fedeli della Fraternità di Comunione e Liberazione spiegando il perché di un passo così importante come quello della Fase testimoniale: nel suo discorso in Sant'Ambrogio, mons.

Mario Delpini esclama «Come è affascinante il carisma nella Chiesa: è quel particolare fervore e intensità mai prima sperimentata di vedere risplendere nelle vicende ordinarie una scintilla della gloria di Dio. *Come è affascinante un carisma!*».

L'augurio dell'arcivescovo milanese è l'incontro della gioia umana con la grazia di Gesù: «che fascino il carisma ed è per questo che io auguro a tutti coloro che hanno incontrato il carisma di Don Giussani, conservan-

do questa gratitudine e questa gioia di vita possono formare un cuor solo e un'anima sola». Mons.

Delpini ha poi richiamato tutti gli appartenenti al movimento di Comunione e Liberazione, di cui don Luigi Giussani è stato il fondatore, a «**ri-vivere l'essenziale del carisma**», abbandonando le interpretazioni divergenti e i disagi vissuti all'interno del movimento negli ultimi tempi. «Non vogliamo ricreare tensione e disagio, *ora siamo in una fase nuova dove la bellezza può essere apprezzata anche se non corrisponde alle attese iniziali* anche da altri che non hanno incontrato quel carisma».

Al termine della celebrazione, dopo il canto del Magnificat, il Presiden-

te della Fraternità di Comunione e Liberazione Davide Prosperi ha preso parola per un commosso ringraziamento all'intera Diocesi di Milano: «Esprimiamo un'unica parola che è grazie: grazie per averci riuniti, grazie per il via alla seconda fase del processo».

Secondo il responsabile di CL, questa causa seguirà l'iter che Dio vorrà, ma quest'oggi «noi diventiamo ancora più consapevoli del grande dono che è l'incontro con Don Giussani e il suo carisma: compito grande che ci è affidato per la gloria di Cristo nel mondo e del suo unico corpo che è la Chiesa».

*Elisabetta Colombo
e Adriana Cortina*



Un nostro bambino c'era



In occasione della giornata mondiale dell'Infanzia, **Papa Francesco ha incontrato circa 50.000 bambini arrivati per l'occasione da ogni parte del mondo** prima allo Stadio Olimpico il 25 maggio e poi in Piazza San Pietro il 26 maggio. Tra questi c'era anche S.M., un bimbo della nostra comunità. Due giorni molto impegnativi in cui è stata fatta sventolare la bandiera di Haiti, suo paese di origine. Haiti sta vivendo uno dei momenti storici più complicati della sua storia, avrebbe dovuto essere presente una delegazione di bambini direttamente dal paese caraibico, ma nonostante gli sforzi organizzativi, non è stato possibile per via dei pericolosi disordini in atto in questo periodo. E' stato, dunque, un onore per S.M. e i suoi genitori rappresentare il Paese insieme alle numerose famiglie pre-



senti, mosse dallo stesso orgoglio e dalla volontà di diffondere un potente messaggio di Pace. Come anche Roberto Benigni ha ricordato nel suo monologo ai bambini in Piazza San Pietro di fronte al Santo Padre **“un mondo senza guerre sarebbe una favola, ma le favole**

vanno raccontate e non evitate, perché non insegnano ai bambini che esistono i draghi, loro lo sanno già, ma che i draghi possono essere sconfitti”.
Viva tutti i bambini del Mondo!
Viva la Pace!

Mamma e Papà



Progetto genitorialità'

I 23 maggio abbiamo terminato gli incontri del progetto “educhiamoci ad educare” proposto dalla Scuola Materna Maria Bambina a tutti i genitori del territorio cesanese con il patrocinio e il contributo del Comune di Cesano Boscone. Abbiamo scelto di festeggiare i 130 anni della nostra scuola dell'infanzia con un progetto genitorialità perché riteniamo che oggi, in una società in continua trasformazione, la scuola e di conseguenza l'educazione delle future generazioni, sia sempre più importante.

Per noi educazione si coniuga con cultura ed è importante crescere bambini che abbiano un atteggiamento positivo verso la vita e che possano coltivare la speranza che, anche grazie a loro, sarà possibile costruire un mondo migliore, più giusto, più accogliente e più solidale.

L'obiettivo quindi è stato quello di mettere il fuoco dell'attenzione sul **mestiere più difficile e più bello del mondo quello del GENITORE**. Con questa iniziativa abbiamo voluto offrire pillole di riflessione e confronto su aspetti che riguardano la crescita dei nostri figli.

Il progetto poteva essere rivolto esclusivamente ai genitori della nostra scuola ma da subito abbiamo ritenuto essenziale aprirlo al territorio di Cesano e quindi a tutte le scuole presenti perché, come recita un proverbio africano, per crescere un bambino occorre un intero villaggio.

Nell'arco delle tre serate i genitori hanno avuto modo di condividere le loro difficoltà e di trovare anche risposte alle loro domande da parte delle due psicologhe cliniche, dott.ssa Lotti e dott.ssa Cazzanti, che hanno tenuto gli incontri. Ci ha confortato constatare che la presenza dei genitori è stata assidua e numerosa e questo a sottolineare che, nonostante il poco tempo che oggi abbiamo per fare qualsiasi cosa, troviamo la voglia di metterci in gioco e di imparare. E per finire ecco la lettera che le due relatrici hanno mandato ai genitori.

Cari genitori, grazie per la vostra partecipazione agli incontri, nonostante la stanchezza, l'orario e le condizioni climatiche. La scelta di dedicare parte del vostro poco tempo a questa iniziativa dice già molto sul vostro modo di essere genitori e i contributi che avete portato sono

stati preziosi ed hanno permesso di mettere a tema e condividere riflessioni su interrogativi importanti. Come ci siamo detti il genitore perfetto non esiste, e forse è meglio così. Ma voi continuate a porvi domande come avete fatto in queste serate, perché questa è la direzione giusta per essere i migliori genitori che i vostri bimbi possano avere, grazie ancora,

Paola e Lara

.. volevo aggiungere che il nostro percorso genitorialità continua ...

Vi aspettiamo alla festa patronale per l'incontro con il dott. Matteo Severgnini, rettore della scuola Regina Mundi di Milano e il dott. Francesco Fadigati rettore dell'istituto La Traccia di Calcinatte BG che si terrà domenica 15 settembre 2024 ore 18.00 in Villa Marazzi.

Daniela Vigoni

Scuola Materna Maria Bambina



BIOSTIMOLAZIONE E FILLER LABBRA

BIOSTIMOLAZIONE

Avere un aspetto fresco e giovane è il sogno di molti ma l'avanzare dell'età, insieme con altre cause quali ad esempio l'esposizione ai raggi solari, lo stress, l'inquinamento e le cattive abitudini alimentari rappresentano il principale nemico che danneggia il nostro aspetto ideale. Già prima dei quarant'anni sul viso compaiono le prime rughe d'espressione, dopo questo periodo il processo di invecchiamento determina una perdita di luminosità e di elasticità della pelle.

Tra le molte tecniche sviluppate per arginare o addirittura fermare del tutto questo processo c'è la biostimolazione, una procedura che attraverso iniezioni di preparati a base di **acido ialuronico** libero, vitamine del gruppo A, C, E e B (in particolare B12, B3 e B5) e che permette di riattivare i processi fisiologici della pelle, idratandola e al tempo stesso rassodandola.

Attraverso delle micro iniezioni è infatti possibile apportare nutrienti e biostimolanti alla nostra pelle in modo da riequilibrare l'asset di micronutrienti locali e biostimolare al tempo stesso le cellule presenti nella pelle a rinnovarsi. Con "biostimolazione"

si intende una serie di tecniche che hanno lo scopo di stimolare la sintesi da parte dei fibroblasti che sono dei naturali costituenti del tessuto cutaneo, ovvero collagene, elastina e acido ialuronico. I fibroblasti, sono cellule presenti nel derma, e costituiscono un importante fonte di sostentamento per la pelle. Il loro scopo è quello di intervenire nel naturale processo di rigenerazione cutanea, sia nei processi riparativi del tessuto cutaneo.

L'obiettivo della biostimolazione è quindi quello di **stimolare il ricambio delle cellule del derma attivando i fibroblasti**. Il risultato è una pelle correttamente idratata, lucente ed elastica in quanto viene stimolato grazie alla biorivitalizzazione un ringiovanimento generale e duraturo.

Per cosa si usa la biostimolazione?

La biostimolazione è una tecnica che viene usata per rivitalizzare la pelle, questa procedura può infatti essere usata sia per trattare rughe di piccola entità che per contrastare la secchezza e l'opacità della pelle, inoltre la tecnica della biostimolazione può essere usata per trattare

il rilassamento cutaneo delle zone del viso. Vediamo ora però come sono composti i preparati per biostimolazione, essi infatti comprendono sempre i seguenti ingredienti base:

Acido Ialuronico Libero: serve a idratare i tessuti, conferendo turgore e plasticità, inoltre con la sua struttura reticolata funziona da filtro contro le sostanze tossiche e svolge un'azione antinfiammatoria promuovendo la riparazione dei tessuti danneggiati come ad esempio dopo una lunga esposizione al sole.

Amminoacidi: sono sostanze che servono a stimolare la produzione di nuovo collagene, in particolare i preparati da biostimolazione sono ricchi di glicina, prolina e leucina.

Polinucleotidi: sono frazioni di DNA che vengono usate dall'organismo per riparare i danni al nucleo della cellula subito a causa dello sviluppo di radicali liberi durante le lunghe esposizioni al sole.

Enzimi: sono delle proteine che accelerano i processi di guarigione e biosintesi di nuove proteine quali ad esempio collagene ed elastina.

Vitamina C: è una sostanza utile ad avere una pelle luminosa e

CONVENZIONATI CON



NEW DENTAL MEDICAL SERVICE

STUDI DENTISTICI E MEDICINA ESTETICA DEL VISO

compatta perché questa sostanza stimola la sintesi di collagene.

Vitamine A ed E: sono potenti antiossidanti che tendono a evitare l'invecchiamento cutaneo.

Vitamine del gruppo B (B12, B3, B5 e B6): svolgono una funzione di riequilibrio della pelle.

Biostimolazione: effetti collaterali e controindicazioni.

I trattamenti rivitalizzanti abbiamo visto che sono composti da sostanze biocompatibili e naturali verso le quali il nostro organismo non attua alcuna reazione.

Grazie a queste caratteristiche i procedimenti di biostimolazione non danno alcuna reazione indesiderata, e gli effetti avversi che solo talvolta possono comparire sono una sensazione di leggero gonfiore e un rossore diffuso delle zone trattate, effetti che comunque scompaiono spontaneamente nel giro di appena pochi minuti dal termine del trattamento; consigliamo comunque sempre di evitare nelle ore immediatamente successive l'esposizione diretta ai raggi solari in modo da permettere al prodotto iniettato di svolgere la propria

funzione, dal giorno successivo sarà comunque possibile tornare alle normali attività.

Per chi è adatta la biostimolazione?

I trattamenti biostimolanti sono adatti praticamente a tutti i tipi di pelle, la donna nello specifico dopo la menopausa può beneficiare di questo tipo di trattamento in quanto i prodotti biostimolanti tendono a riequilibrare l'asset di micronutrienti presenti a livello cutaneo, donando nuova compattezza, elasticità e luminosità alla pelle.

I trattamenti biostimolanti sono comunque molto consigliati anche in caso di pelli più giovani e negli uomini che possono comunque beneficiare degli effetti ristrutturanti di questo tipo di trattamento.

FILLER LABBRA

Il filler labbra è un procedimento che ha acquisito sempre più popolarità negli ultimi anni.

Trattandosi di un micro-intervento, il successo è facile da spiegare, chi non vorrebbe delle

labbra più piene e accattivanti? Ecco allora che il filler labbra assume un fascino non indifferente.

Filler labbra: come farlo e in cosa consiste

Il filler labbra, come già detto, è un micro-intervento che prevede l'iniezione a livello di mucosa labiale e del contorno labbra dell'acido ialuronico.

A differenza del collagene e del silicone, che sono soluzioni permanenti per modificare la forma delle labbra, l'intervento di acido ialuronico è temporaneo. Questo vuol dire che l'effetto delle iniezioni scomparirà con il passare del tempo. Prima della procedura alle labbra viene solitamente applicata una crema anestetizzante o per i casi più complessi si fa una leggera puntura di anestetico.

La procedura, benchè davvero minima, può infatti risultare fastidiosa per i pazienti particolarmente sensibili. Una seduta, indipendentemente dal tipo di intervento effettuato, richiede un tempo che varia tra i 20 e i 30 minuti.

**SOLUZIONI DI PAGAMENTO PERSONALIZZATE
ADATTE ALLE TUE POSSIBILITÀ**



LE NOSTRE SEDI • CONTATTACI PER FISSARE UN APPUNTAMENTO

Milano zona Baggio
Via Valle Anzasca, 1
Tel. 02 48915157

Cesano Boscone
Via Pascoli, 8
Tel. 02 4500566

Cerchiate di Pero
Piazza Roma, 4
Tel. 02 33911331

MEDICINA ESTETICA DEL VISO

Filler labbra • Filler naso • Botox fronte • Linea nasogeniena • Biostimolazione Profhilo • Biostimolazione superficiale • Biostimolazione singole rughe con Viscoderm

TORNA LA GRANDE PROMOZIONE PER IL CINEMA!

Durante la cerimonia di consegna dei Premi David Donatello lo scorso 3 maggio, la Sen. Lucia Borgonzoni Sottosegretario al Ministero della Cultura ha ufficializzato l'impegno a sostenere la frequenza nelle sale cinematografiche per il periodo estivo 2024, in continuità con quanto messo in campo lo scorso anno. L'Associazione Nazionale Esercenti Cinema (ANEC) e l'Associazione Cattolica Esercenti Cinema (ACEC), con oltre 3.000 schermi associati attivi in tutte le regioni d'Italia, confermano la bontà dell'iniziativa e invitano a partecipare.

Il piano del Ministero della Cultura prevede una scontistica importante:

9 - 13 giugno

CINEMA IN FESTA: tutti i film con prezzo unico d'ingresso a € 3,50

14 giugno - 14 settembre

PROMOZIONE CINEMA ITALIANO ed EUROPEO

15 - 19 settembre

CINEMA IN FESTA: tutti i film con prezzo unico d'ingresso a € 3,50

The graphic features a dark blue background with vertical light streaks and a starry pattern. At the top, the word 'CINEMA' is written in large, bold, white letters with a yellow outline, and 'REVOLUTION' is written below it in smaller, bold, white letters with a yellow outline. Below this, three yellow stars are arranged horizontally. Underneath the stars, the phrase 'LA RIVOLUZIONE CONTINUA' is written in white on a black banner. In the center, a white banner with a black border contains the text 'TORNA una STAGIONE STRAORDINARIA di GRANDE CINEMA'. Below this, the text 'IN TUTTA ITALIA' and 'DAL 9 GIUGNO AL 14 SETTEMBRE' is displayed in white. At the bottom left, the 'alcinema' logo is visible, and at the bottom center, the logo of the 'MINISTERO DELLA CULTURA' is shown.

Il Cristallo aderisce alla proposta del Ministero e vi aspetta in sala con una programmazione di qualità!

Consultate il sito www.cristallo.net e la App per gli aggiornamenti oppure iscrivetevi alla newsletter.

GRUPPI PARROCCHIALI

RESPONSABILI

ACLI	02 4502147	Battista Veschetti
AZIONE CATTOLICA	380 7113726	Ivana Bussoni
BANCO DI SOLIDARIETÀ	335 6975212	Cesare Colombo
CARITAS E CENTRO ASCOLTO S.G.B.	02 4582212	Rina Colombo
CARITAS E CENTRO ASCOLTO S.G.	338 3451128	Antonio Celiberti
CARITAS E CENTRO ASCOLTO S.I.	349 3851778	Anna Cumbo
CASA ALPINA CHAMPORCHER	339 2074053	Francesco Romanò
CASA ALPINA "TABOR" - FOBELLO	339 8728827	Edoardo Manzoni
CENTRO DI SOLIDARIETÀ	351 6756768	Sestagalli Emilio
CINEMA TEATRO CRISTALLO	02 4580242	Salvatore Indino
COMUNIONE E LIBERAZIONE	351 6756768	Mario Salerno
CONSULTORIO ASSAGO	02 45700030 www.farefamiglia.org consultorioassago@farefamiglia.org	Claudio Ciavarella
CORO INTERPARROCCHIALE	338 5067203	Giusi Greco
FEDE E LUCE	331 6010986	Emanuele Sarelli
GIOVANI COPPIE	328 0435582	Elena Pagnozzi
GRUPPO ASCOLTO DELLA PAROLA S.G.B.	339 4146910	Rosa Ciraldo
GRUPPO CHIERICHETTI	3297798005	Simone Fortini
GRUPPO FAMIGLIE - BETANIA	338 5910824	Enzo Zari
GRUPPO MINISTRI STRAORDINARI DELL'EUCARESTIA		Don Giovanni
GRUPPO MISSIONARIO S.G.B.	340 3848950	Mariuccia Spezia
MUSICA LAUDANTES	380 7113726	Ivana Bussoni
ORGANISTI	349 6773666	Carlo Mazzone
PASTORALE GIOVANILE	334 1843045	Don Paolo



Parrocchia San Giovanni Battista

Battesimi

- 14 - Giordano Enea Nicole
- 15 - Kouassi Arianna Myensa
- 16 - Carrillo Manuel
- 17 - Grego Vittoria
- 18 - Lombardi Orsini Francesco



Sanfilippo Davide

Matrimoni

- 01 - Sartirana Marco E Gernone Valentina
- 02 - Hernandez Sanchez Miguel Alexander E Galdamez Lopez Aleidy Yamileth
- 03 - Reyes Arnie Francesco Garcia E Salac Isais Cindy



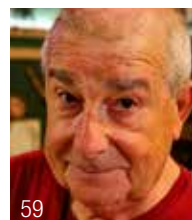
Duccio Valentina e Marco

Defunti

- 47 - Del Latte Giuseppe (anni 87)
- 48 - Masolin Giuseppe (anni 70)
- 49 - Leone Vincenzo (anni 71)
- 50 - Russo Agostino (anni 90)
- 51 - Clemente Giuseppe (anni 76)
- 52 - Monterisi Rosa ved. Imbrice (anni 99)
- 53 - Dussi Margherita ved. Soffientini (anni 80)
- 54 - Cherubini Cesarina ved. Fardin (anni 91)
- 55 - Virzi' Renato Maria Antonio (anni 67)
- 56 - Leongrande Nicoletta ved. Petrocelli (anni 89)
- 57 - Gambazza Emilio (anni 98)
- 58 - Taccardi Vincenzo (anni 73)
- 59 - Terfani Liliano (anni 74)
- 60 - Peragine Maria ved. Ricotti (anni 85)
- 61 - Bertoletti Aldina ved. Tonoli (anni 90)



54



59



61

Case Funerarie San Siro

Via Amantea, 3

Via Corelli, 120

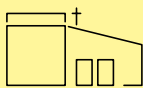


AGENZIA DI CESANO BOSCONI

Piazza Monsignor Moneta, 46
20090 - Cesano Boscone (Mi)

h 24 | **0232867**

WWW.IMPRESASANSIRO.IT



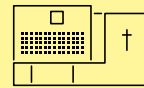
Parrocchia San Giustino

Battesimi

- 02 - Yotov Edoardo Valentin
- 03 - Marte Pena Larysmar
- 04 - Gibbini Gabrielle Shjva

Defunti

- 19 - Maritta Immacolata ved. Nucleo e Soldati (anni 86)
- 20 - Sanfilippo Davide (7 mesi)
- 21 - Sada Armando (anni 75)
- 22 - Bellante Maria Rosalia (anni 60)



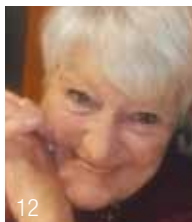
Parrocchia Sant'Ireneo

Battesimi

- 02 - Sorrentino Chloe

Defunti

- 11 - Di Mauro Matteo (anni 69)
- 12 - Brussoni Loredana (anni 82)
- 13 - Del Giudice Antonio (anni 92)



Moretti Vincenza

È possibile pubblicare la fotografia delle persone citate nella sezione anagrafe di *InCammino*.

Chi lo desidera potrà inviarle in redazione all'indirizzo incammino@cesanoinsieme.it

MORO

FIORAIO E ONORANZE FUNEBRI

via Mons. Pogliani 42 - tel. 02 4581416

via N. Sauro 16 - tel. 02 48600002
20090 Cesano Boscone

e-mail info@moro-ilfioraio.com

web www.moro-ilfioraio.com



Studio Medico Dentaltre s.r.l.
di Tregambi Federico
 DIRETTORE SANITARIO DOTT.SSA TREGAMBI ELENA

via Gorizia 27 - 20090 Cesano Boscone
 tel. 02 4583016 / 02 4582318
www.studiomedicodentaltre.it
studiodentaltre@libero.it

6-22 SETTEMBRE 2024



Festa Patronale
della Madonna del Rosario
Città di Cesano Boscone

PARLARE CON IL CUORE

IL CORAGGIO DI EDUCARE



IN COLLABORAZIONE CON IL
COMUNE DI
CESANO BOSCONE

